



SEFFI HAIR®

Terapia Autologa Rigenerativa (TAR)
contro la perdita dei capelli

GUIDA AI RIMEDI PER LA CALVIZIE

INDICE

1. PREMESSA

2. INTRODUZIONE

- Perdita di capelli: dal ricambio naturale all'alopecia androgenetica
- Il ciclo di vita del capello sano
- Come mai succede a me?
- Quando preoccuparsi

3. TUTTO QUELLO CHE SI PUÒ FARE

- **Alimentazione**
Macronutrienti (Proteine, Grassi, Carboidrati)
Micronutrienti (Vitamine e Sali minerali)
- **Stress e stile di vita [decalogo]**
- **I rimedi**
I rimedi naturali
I rimedi della nonna
I rimedi in farmacia
- **Il Medico Tricologo**
- **La carbossiterapia**
- **Trapianto di capelli**
Come viene effettuato l'intervento?
Guarigione dopo il trapianto dei capelli
A cosa prestare attenzione per un trapianto a regola d'arte
- **Un nuovo trattamento: la Medicina Autologa Rigenerativa (TAR) che sfrutta le naturali capacità rigenerative dei nostri tessuti**
Un trattamento autologo e omologo: principi base
In cosa consiste il trattamento con SEFFIHAIR®
Ogni quanto va ripetuto
Chi può effettuare questo trattamento
Ottimizzazione dei risultati

4. HAI DOMANDE?

Contatti (centri SEFFIHAIR® e SEFFILINE®)

1. PREMESSA

La caduta dei capelli è un processo fisiologico, normale e quotidiano, con differenze in base alla stagionalità. Ci sono mesi, come quelli autunnali, in cui è normale vedere più capelli nel lavandino: ma questo rappresenta la normalità nei cambi di stagione.

Tuttavia, se nel tempo hai visto un graduale diradarsi dei tuoi capelli, qui troverai tutte le informazioni necessarie per fare una valutazione più attenta e oggettiva e per capire a chi rivolgerti.

Per l'uomo come per la donna, i capelli sono una parte fondamentale dell'immagine di sé.

Ci rappresentano, hanno impatto sull'autostima ed anche sul ruolo sociale. Pertanto, tratteremo l'argomento in questo e-book con grande rispetto e serietà medico scientifica grazie ad un board di autori Medici Chirurghi esperti nel trattamento dell'alopecia.

Infatti, è molto importante evitare di cadere nelle fake news o nei rimedi della nonna che non hanno un riscontro scientifico.

Comprendiamo profondamente il bisogno di informazioni serie e qui troverai una panoramica il più completa possibile per chiarire ogni tuo dubbio.

Buona lettura,

Dott. Alessandro Gennai

Dott.ssa Paola Tarantino

Dott. Antonio Luca Amore

Dott. Eugenio Gandolfi

Dott. Matteo Migliori



2. INTRODUZIONE

- **Perdita di capelli: dal ricambio naturale all'alopecia androgenetica**

Se trovi dei capelli nel lavandino non ti devi preoccupare. Il nostro corpo ha un ricambio naturale che va dai 40 ai 120 capelli al giorno ed una perdita in numero maggiore non è sinonimo di Alopecia (Calvizie), che invece è una condizione clinica da approfondire. Durante il cambio di stagione, in particolare in autunno, la perdita dei capelli può intensificarsi, rientrando tuttavia nel ricambio naturale fisiologico che nel giro di qualche settimana dovrebbe tornare alla normalità.

I capelli, sebbene siano considerati un elemento di bellezza, in realtà parlano della nostra identità e pertanto è normale preoccuparsi di mantenere intatta la nostra immagine, occupandoci della salute del capello.

Se trascorse alcune settimane la foltezza dei capelli non ritorna quella di sempre e invece si vede un progressivo diradamento, è il caso di andare da un dermatologo per accertamenti poiché potrebbe essersi innescato un meccanismo patologico. Il più frequente è la sopraccitata Alopecia, nelle

due forme Alopecia Androgenetica o Areata. Se noti un cambiamento visibile non esitare a contattare un medico specializzato. Ci sono molti rimedi efficaci, ma è fondamentale non improvvisare e non affidarsi ai rimedi "di dubbia provenienza": l'Alopecia è di competenza medica.

L'alopecia (androgenetica o areata) è una patologia multifattoriale e giocano un ruolo chiave:

- ✓ la predisposizione genetica;
- ✓ l'alimentazione;
- ✓ lo stile di vita;
- ✓ lo stress sia fisico che psicologico;
- ✓ l'età (in particolare la menopausa e l'andropausa);
- ✓ alcuni farmaci (chemioterapici, anticonvulsivanti, eparina etc.);

● Il ciclo di vita del capello sano

Come tutte le patologie, l'alopecia ha un corso che deve essere valutato da un medico, implica un processo progressivo ma per quanto riguarda l'entità e i tempi il medico **dermatologo**, ed in particolare il **tricologo**, ha tutti gli strumenti diagnostici per aiutarti.

La crescita del capello avviene alla velocità di 1-1,5cm al mese e nell'uomo questa evoluzione non è sincrona, per cui ogni capello è indipendente dagli altri. I capelli crescono ciclicamente seguendo 3 fasi:

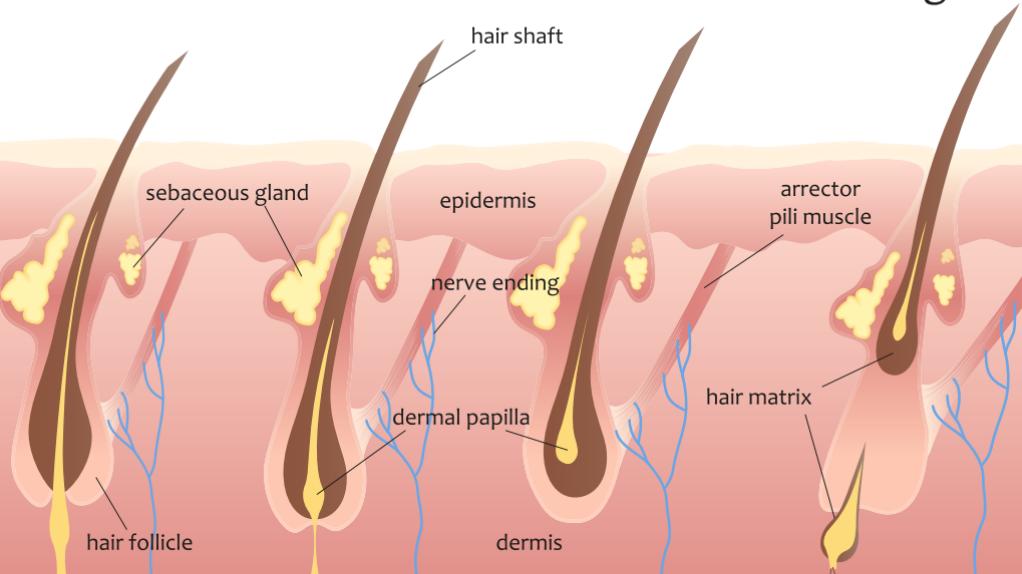
- ✓ **Anagen:** rappresenta la fase di crescita del capello; i capelli in fase anagen costituiscono l'80-90% del totale. Questa fase nell'uomo dura circa 2-4 anni mentre nella donna 3-6 anni;
- ✓ **Catagen:** rappresenta la fase di regressione in cui il follicolo inizia a diminuire e man mano ad arrestare la fase proliferativa. Questa fase ha una durata di circa 7-14 giorni;
- ✓ **Telogen:** rappresenta la fase di riposo del capello ed ha una durata di circa 5-6 settimane; in questa fase il bulbo del capello sale verso la superficie della cute e si troverà proiettato verso l'esterno dove, per un lavaggio con shampoo o per un colpo di spazzola, cadrà lasciando spazio ad un nuovo ciclo per un nuovo capello.

Anagen

Catagen

Telogen

Early Anagen



L'alopecia androgenetica è caratterizzata da tre diversi processi patologici che concorrono alla perdita e alla miniaturizzazione del capello.

1. Il primo processo avviene nei bulbi (soprattutto della regione frontale e del vertice) e consiste nell'accelerazione, sotto stimolo androgenetico, della fase **proliferativa** del ciclo del capello e nella conseguente fase **differenziativa** che normalmente è molto lunga. Essendo quindi quest'ultima fase incompleta, il fusto del capello che ne deriverà sarà più sottile e corto (e prende il nome di "vellus");
2. Il secondo processo consiste nella perdita dell'individualità dei cicli piliferi (che caratterizza il cuoio capelluto adulto normale) e quindi della loro sincronizzazione. Questo è dovuto proprio alla riduzione della fase di differenziazione;
3. Un terzo fenomeno è l'allungamento della durata della fase tra la caduta del pelo (in telogen) e il suo rimpiazzo con il nuovo (in anagen): durante tale intervallo fisiologico (che prende il nome di kenogen), il follicolo rimane vuoto.



● Come mai succede a me?

Con il termine Alopecia si intende la diminuzione del numero di capelli e la riduzione del loro spessore. Si tratta di una vera e propria patologia che interessa il 70% degli uomini e il 40% delle donne ad un certo stadio della loro vita e può manifestarsi in diverse forme.

La forma più frequente prende il nome di alopecia androgenetica, denominata anche calvizie. Il termine "androgenetica" è dovuta ad una delle sue cause scatenanti, un ormone "maschile" chiamato DHT (diidrotestosterone), sintetizzato a partire dal testosterone attraverso l'effetto dell'enzima 5-alfa reduttasi e prodotto in alcuni organi del nostro corpo, che regola la funzione degli organi sessuali.

Il DHT, una volta a contatto con il follicolo, svolge un'azione dannosa: lo miniaturizza fino a portarlo all'atrofia. L'origine quindi dell'alopecia androgenetica risiede nell'effetto del DHT sui bulbi dei capelli, soprattutto su quelli localizzati nella regione frontale e nel vertice, i più ricchi di recettori di questo ormone.

La calvizie, però, non dipende da una sola causa scatenante (patologia multifattoriale), ma da un complesso di cause che comprende:

- ✓ **predisposizione genetica:** in particolare sono responsabili sia i geni che controllano l'enzima 5-alfa reduttasi che quelli ereditari.
La trasmissione ereditaria è ovviamente molto più complessa: è stato dimostrato che la maggior parte dei geni coinvolti risiedono sul cromosoma X, cioè quello che la madre trasmette al figlio maschio o che madre e padre trasmettono alla figlia femmina. L'ereditarietà verso un figlio maschio è maggiore secondo il cromosoma X che la madre ha ereditato dal padre, così la maggiore trasmissione avviene dal nonno materno al proprio nipote anziché da padre a figlio;
- ✓ **problemi di natura alimentare:** diete, mancanza di vitamine, malnutrizione e denutrizione;
- ✓ **utilizzo di alcuni farmaci:** antidepressivi, chemioterapia e molti altri;
- ✓ **cause psicologiche:** mancanza di sonno, stress fisico o psicologico.

Il diradamento dei capelli inizia tra i 15 e i 40 anni in entrambi i sessi anche se in modo molto meno evidente nelle donne; può essere più o meno marcato a seconda dell'etnia, del genere sessuale e della genetica, nonché dall'età e dalle diverse sedi del cuoio capelluto. Patologie quali endocrinopatie (come carenza dell'ormone GH, ipotiroidismo, menopausa, policistosi ovarica e tumori virilizzanti) possono anch'essi causare calvizie. Mi raccomando però, non temere!

Se hai calvizie non vuol dire che devi fare esami per scongiurare le sopraccitate patologie!



L'alopecia areata invece è molto meno diffusa (2% della popolazione, senza differenza tra maschi e femmine, di etnia o di età). È una patologia cronica infiammatoria e colpisce i bulbi piliferi sia del cuoio capelluto che del corpo.

Si presenta con la caduta dei capelli in aree rotondeggianti nella parte laterale e posteriore della testa, quando invece interessa tutta la testa si parla di **alopecia areata totale**.

Nella sua forma più severa interessa anche tutti i peli del corpo e prende il nome di **alopecia areata assoluta**.

Essendo una patologia di origine autoimmune, il meccanismo sottostante riguarda le cellule del sistema immunitario che attaccano il follicolo pilifero impedendogli di far crescere il capello.

Ancora non è noto come mai il sistema immunitario aggredisca i follicoli piliferi, tuttavia possiamo dire che vengono colpiti maggiormente le persone che hanno una predisposizione genetica soprattutto quando si combina con fattori di stress importanti, carenza di ferro o malnutrizione.



● Quando preoccuparsi

Il primo campanello d'allarme è rappresentato dalla perdita di capelli oltre la stagionalità: a quel punto un riscontro utile è confrontare due foto, in condizioni di luce simili, scattate ad un anno di distanza per vedere se c'è un cambiamento significativo. Qualora fosse presente un diradamento visibile il consiglio è andare dal medico dermatologo che valuterà con i suoi strumenti di indagine il tuo caso.



3. TUTTO QUELLO CHE SI PUÒ FARE

● **Alimentazione**

Il nostro corpo ha bisogno di nutrimento e così anche i capelli per crescere correttamente e mantenere uno stato di salute che si traduce con lucentezza e forza. Ma andiamo a vedere la composizione stessa del capello per capire meglio: troviamo acqua, lipidi e proteine, vitamine e sali minerali e pigmenti che denotano capelli chiari o scuri.

Fra le proteine, gioca un ruolo importante la cheratina: una proteina filamentosa, ricca di cisteina, composta da lunghe catene di aminoacidi in grado di legare le vitamine e gli oligoelementi ed assicurare così la solidità non solo dei capelli e dei peli, ma anche delle unghie. Una regolare assunzione di tutti i nutrienti, in modo bilanciato ed equilibrato, permette di avere a disposizione la giusta quantità di cheratina, motivo per il quale le diete particolarmente sbilanciate possono aver un ruolo anche nell'indebolimento dei capelli.

Se invece è già presente la Calvizie, sebbene l'alimentazione non sarà la cura, una sana alimentazione diventa ancora più importante.

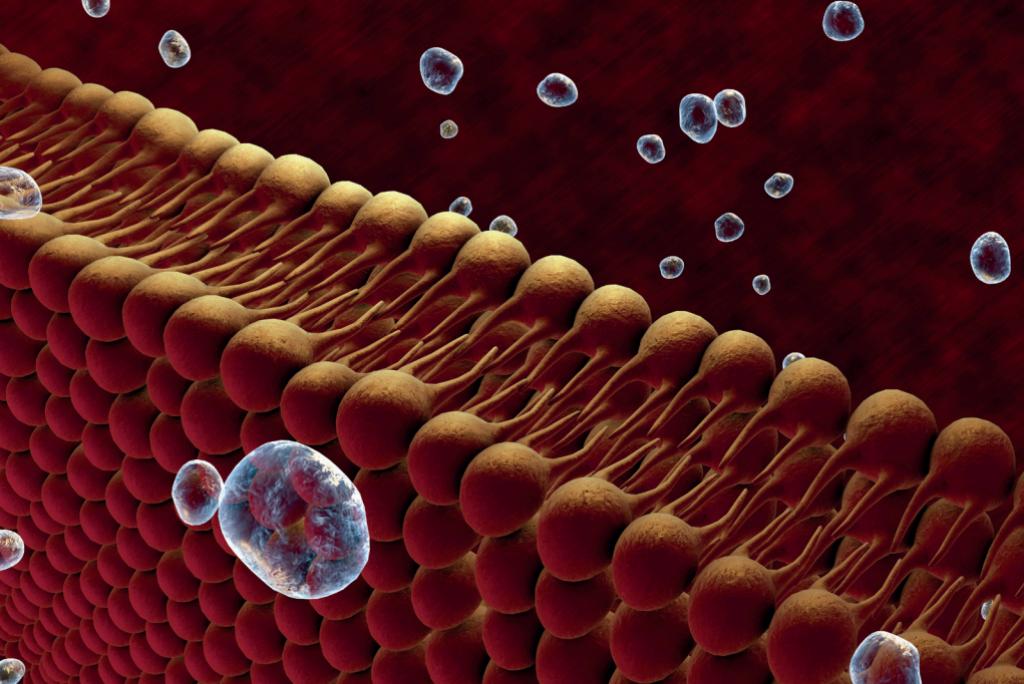


Designed by Freepik

MACRONUTRIENTI

a) Proteine

Abbiamo già visto come la cheratina agisce nei confronti del capello in termini di robustezza: una dieta bilanciata ti permette di assumere proteine sia animali (carne, pesce, uova, latte e derivati) e di origine vegetale (legumi e soia). Per chi segue diete vegane o vegetariane è importante un controllo dietistico per riuscire ad assumere la quantità corretta di proteine senza indebolire il capello.



b) Grassi (o lipidi)

Questi si differenziano tra:

- ✓ **grassi saturi**: di origine animale e presenti quindi in uova e carne etc. ma reperibili anche in oli vegetali come olio di palma e cocco;
- ✓ **grassi monoinsaturi e polinsaturi**: di origine vegetale, come l'olio di oliva e di semi, si trovano nella frutta secca, nei legumi e nel pesce (attenzione: cozze e molluschi invece contengono soprattutto grassi saturi!);
- ✓ **grassi trans**: frutto del processo industriale di idrogenazione, che permette di trasformare i grassi vegetali come l'olio di palma o cocco in grassi più compatti, spalmabili e con periodo di conservazione più lungo. E per i capelli? Senza ombra di dubbio è indicato il re dei grassi polinsaturi: l'Omega 3. È presente nel pesce, nelle noci e nella frutta secca in generale, nell'olio di oliva. Ha un ruolo nel mantenimento del cuoio capelluto, nel prevenire la caduta dei capelli e nel favorire la loro crescita.



c) Carboidrati (o zuccheri)

Quando si pensa ai carboidrati vengono subito in mente pasta e pane, ma anche riso, patate e castagne (carboidrati complessi) e gli zuccheri semplici come miele, fruttosio, saccarosio (zucchero bianco o di canna) e lattosio. Ma come influisce la loro assunzione sulla salute dei capelli? Una dieta sbilanciata e quindi troppo ricca di carboidrati, richiede una produzione di insulina maggiore e implica quindi una maggiore produzione di cortisolo (l'ormone dello stress!).

Da preferire i carboidrati complessi e gli alimenti a basso indice glicemico e ricchi di fibre.



MICRONUTRIENTI

Vitamine e minerali li troviamo nell'acqua e in quantità maggiore e meglio assimilabile in frutta e verdura:

- ✓ **Vitamina C ed E:** fungono da antiossidante in quanto agiscono contro i radicali liberi, proteggono quindi le cellule del capello e della pelle. La vitamina C la troviamo in kiwi, fragole e agrumi, ma anche in prezzemolo, peperoni e pomodori, mentre la vitamina E la troviamo nell'olio d'oliva e di semi e nella frutta a guscio (mandorle, noci etc.).
- ✓ **Vitamina A:** ha un ruolo nel proteggere il capello dalle aggressioni esterne, favorisce la sintesi delle cheratine e la formazione di mucopolisaccaridi. La troviamo in latte e derivati, verdura verde scuro, frutta e verdura arancione (carote, albicocca, zucca).
- ✓ **Vitamine del gruppo B:** utili anch'esse alla sintesi della cheratina, aiutano la corretta ossigenazione del cuoio capelluto e quindi favoriscono il corretto nutrimento dei follicoli. Sono presenti in latte e derivati, nei cereali integrali, semi di sesamo e di girasole, uova, grano e lievito di birra.

- ✓ **Il ferro:** ha il compito di trasportare l'ossigeno nel sangue e la sua carenza può portare a gravi danni fisici oltre che alla caduta dei capelli. Disponibile in carne, legumi, noci e tuorlo d'uovo.
- ✓ **Il rame:** ha un ruolo nella conversione dell'aminoacido tirosina in un pigmento scuro (melanina) che colora i capelli e la pelle. È presente nelle noci, nei molluschi, nel cioccolato e in latte e derivati.
- ✓ **Lo zinco:** è una componente delle cellule che formano la struttura del capello, presente in quantità maggiori in pesce, carne ma anche in cereali integrali e latte e derivati.
- ✓ **Il selenio:** combatte anch'esso i radicali liberi e aiuta il rinnovamento delle cellule del cuoio capelluto. Lo si trova disponibile in cereali integrali, noci, pesce e molluschi e nel latte e suoi derivati.

In sintesi: un'alimentazione sana, varia ed equilibrata è importante sia per mantenere un buono stato di salute che per aiutare il fisico in stati di transizione fisiologica (gravidanza, menopausa e andropausa, anzianità) o in stati di malattia (come l'alopecia). Non ci sono diete miracolose o alimenti che se mangiati risolvono tutti i problemi, ma una sana alimentazione, nel suo insieme porta un giovamento significativo in grado di mantenere la salute e di aiutare il corpo a trarre il meglio dalle terapie in caso di malattie.

Acqua: mi raccomando, ricorda di rimanere sempre ben idratato!
Migliora la salute e la bellezza sia della pelle che dei capelli.



● Stress e stile di vita

Purtroppo, non è possibile fuggire dagli stress della vita quotidiana, sebbene porterebbe un gioamento alla salute! Tuttavia, la vita che affrontiamo tutti i giorni ha dei ritmi che mettono a dura prova ogni fisico. Motivo per il quale è importante seguire questo decalogo:

1. Fare un'**attività fisica moderata**, utile ad allenare il corpo ad avere un certo grado di tolleranza per resistere meglio ai ritmi frenetici. Fare attività fisica inoltre aiuta a ridurre lo stress e a disintossicarsi dallo stress accumulato.
2. **NON FUMARE!** È uno dei fattori di stress maggiori per il nostro organismo il quale, minacciato da molti agenti tossici, fatica per espellerli e richiede quindi un grande sforzo fisico. In particolare, il fumo agisce da vaso costrittore e riduce la circolazione del sangue. Provoca quindi minor circolazione di sangue nel cuoio capelluto compromettendone l'ossigenazione e il nutrimento.

3. **Non stressare la cute!** Ricordati di fare lo shampoo non più di 3-4 volte a settimana a meno che la testa non sia visibilmente sporca. Fatti consigliare dal dermatologo in base al tuo tipo di capello e cuoio capelluto.
4. **Utilizzare poco shampoo:** una giusta quantità è circa delle dimensioni di una moneta da un euro; troppo shampoo può irritare la cute e aiutare involontariamente la formazione della forfora.
5. **Massaggiare delicatamente la cute:** questo aiuta ad emulsionare la porzione di shampoo e quindi a renderlo più efficace. Inoltre aiuta a detergere correttamente il follicolo. Come ogni massaggio, favorisce la circolazione e quindi aiuta a portare il corretto nutrimento e ossigeno alla radice.
6. **Risciacquare velocemente:** non c'è bisogno di tenere la testa insaponata a lungo. D'altronde non tieni le mani insaponate aspettando prima di risciacquarle, giusto?
7. **Asciugatura:** tamponare delicatamente con un asciugamano (ricorda che stiamo evitando tutti gli stress al capello), per l'uso di phon e piastre **attenzione alla temperatura!** Non serve che sia un getto d'aria incandescente, un calore moderato è altrettanto efficace e anche più gradevole.
8. Qual è la **distanza giusta per il phon?** Non meno di 15-20 centimetri. Ricorda, il tuo capello non vive la giornata passando da un soffio di calore ravvicinato all'altro, pertanto, non fargli vivere spesso questo trauma.
9. **Pettinatura:** il pettine serve ai capelli, non per grattare la cute, quindi non partire dalle radici ma coccola i capelli partendo da metà del fusto. Utilizza pettini di legno non a denti stretti e spazzole con setole naturali. Non solo sono più delicate, ma danno anche dei risultati migliori.
10. Per i **prodotti fissanti**, come gel o lacca, ci vuole molta attenzione. Molti non sono particolarmente aggressivi ma eccedere non è mai la cosa giusta. Cerca inoltre di andare a dormire senza il prodotto fissante ancora sui capelli altrimenti la cute faticherebbe a portare la corretta ossigenazione.



Designed by Freepik

● I rimedi

I rimedi naturali

Quotidianamente leggiamo su molte riviste e sentiamo parlare in tv dell'efficacia dei rimedi naturali per contrastare in qualche modo la caduta dei capelli.

Per gestire una patologia multifattoriale come l'alopecia, i rimedi naturali da soli non sono sufficienti ma possono aiutare a stimolare alcuni processi rigenerativi seppur in maniera blanda.

Elenchiamo i principali rimedi naturali che possono effettivamente avere un piccolo ruolo nella ricrescita e nel miglioramento della qualità dei capelli.

- ✓ **Olio di ricino** proprietà antinfiammatoria, antibatterica, fungicida, ricco di vitamina e e omega3, rende il capello più forte e resistente;
- ✓ **Olio di oliva** Acidi grassi e omega3, rende il capello più corposo e meno secco;
- ✓ **Cumino nero (olio di nigella sativa)** Antiossidante, ristrutturante, stimola il microcircolo;
- ✓ **Olio di rosmarino** Rinforza e migliora la crescita del capello, stimolando il microcircolo;

- ✓ Olio di zenzero Ricco di vitamina E, minerali e antiossidanti;
- ✓ Olio essenziale di fieno greco (*trigonella foenum graecum*) Rinforza e rende più corposi e lucenti i capelli, azione antiforfora;
- ✓ Miglio Cereale ricco di vitamine e minerali, diminuisce la caduta dei capelli e aumenta la formazione di cheratina;
- ✓ Polifenoli Estratti da semi di uva o tè verde, antiossidanti, aumentano il microcircolo e la crescita del capello;
- ✓ Erba ajurvedica di cassia (*hennè neutro*) Ristrutturante, aumenta il diametro del fusto;
- ✓ Erba ajurvedica di methi (fieno greco) e di brahmi Vitamina E e biofalvonidi, rinforza i capelli;
- ✓ Hennè Prodotto naturale che si lega permanente alla cheratina creando una pellicola che inspessisce rinforza e protegge il capello;
- ✓ Amla Estratto dell'emblica, ricco di vitamina C; migliora la struttura del capello;
- ✓ Acidi del limone o cedro atlantico Ricco di vitamina C, migliorano l'aspetto del capello.



Designed by Freepik

I RIMEDI DELLA NONNA

A differenza dei rimedi naturali sopra citati realmente efficaci, i "rimedi della nonna" di cui ne elenchiamo solo alcuni, hanno una scarsa efficacia e danno per lo più un leggero effetto placebo:

- ✓ Tuorlo d'uovo unito a miele e olio;
- ✓ Succo di limone;
- ✓ Zenzero.

Questi hanno una scarsa efficacia ed infatti non hanno alcuna validità scientifica, ma generano un banale effetto placebo che non contrasta l'alopecia.



I RIMEDI IN FARMACIA

Attualmente, sia le farmacie che le parafarmacie mettono a disposizione un'ampia scelta di **lozioni e terapie orali** che vanno a contrastare la caduta dei capelli rendendoli più resistenti.

Integratori

Le prescrizioni mediche di ultima generazione invece prevedono l'assunzione per via orale di integratori molto più efficaci dei rimedi naturali. Sono integratori che combinano le azioni di vitamina D3, acidi grassi essenziali, vitamina B e C, zinco, selenio e silicio. Quest'ultimo spesso non è associato ad altre sostanze perché è capace già da solo di portare dei risultati eccellenti. Le sue proprietà rigeneranti e remineralizzanti, con la formazione di proteoglicani, permettono di ottenere un netto miglioramento della salute dei capelli dato dall'aumento della produzione di cheratina, oltre a stimolare il sistema immunitario e il metabolismo del calcio.



Lozioni e mousse

Accanto agli integratori, il medico tricologo ha la possibilità di prescrivere lozioni e/o mousse da far applicare al paziente a domicilio. le più utilizzate sono:

- lozione a base di **minoxidil** al 5%: prolunga la durata della fase anagen del capello, fase di crescita del follicolo;
- mousse a base di **finasteride** allo 0,1%: arresta la caduta e aumenta la ricrescita del capello, azione antiandrogena.

Esistono anche delle lozioni contenenti sostanze naturali con azioni antiandrogena quali zinco, cafféina, pantenolo, canfora, serenoa repens, ortica, e aloe vera che, in maniera indiretta agiscono sulla caduta dei capelli mediante la purificazione del cuoio cappelluto e regolando il metabolismo cellulare, la riparazione e l'idratazione del capello.



● Il medico tricologo

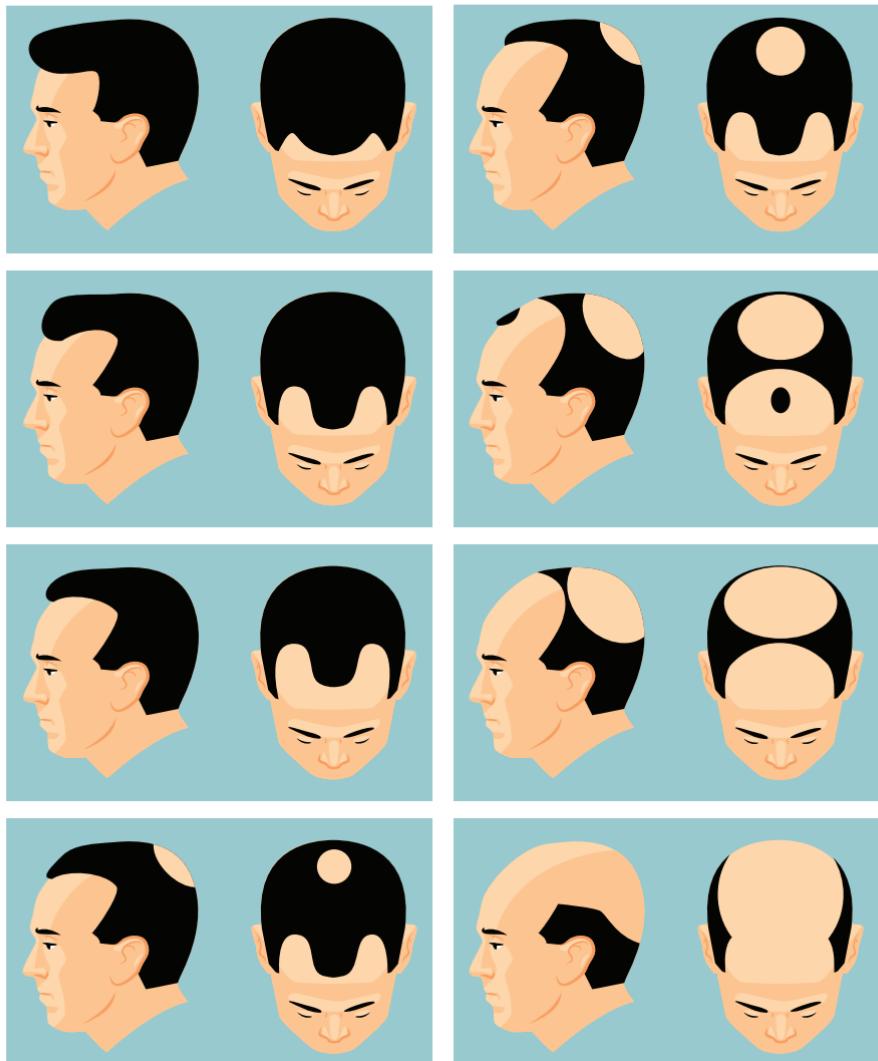
Chi è? Cosa fa? Che esami prescrive?

È un Medico Specialista in Dermatologia e ha approfondito la propria formazione medica nella cura delle patologie del capello.

Durante la visita medica, dopo un'accurata anamnesi per capire quali possano essere le cause della caduta del capello, osserva i capelli e il cuoio capelluto, dapprima ad occhio nudo per valutare la qualità del capello e lo stato del cuoio capelluto e successivamente mediante il Dermatoscopio, una tecnologia che permette di guardare il capello a più alta risoluzione. Riesce così a valutare il bulbo, la radice del capello, il fusto e l'eventuale miniaturizzazione di tutti questi elementi.

Il paziente riceverà un referto stampato, importante per la valutazione pre e post trattamento, per valutare l'efficacia della terapia eseguita. La terapia ambulatoriale sarà supportata da una terapia domiciliare specifica, creando un protocollo personalizzato atto a curare la patologia del capello, che il medico evince dal quadro completo emerso durante la visita medica.

Uno degli strumenti più utilizzati dal dermatologo è la scala di Hamilton-Norwood: questa scala serve per misurare il grado di calvizie nell'uomo, mentre per la calvizie della donna viene utilizzata la Scala Ludwig.



Una volta effettuata una diagnosi, per contrastare la calvizie può quindi prescrivere una farmacoterapia (minoxidil, finasteride, integratori etc.), proporre trattamenti avanzati come la carbossiterapia e la Medicina Autologa, oltre a dare delle indicazioni per un corretto stile di vita.



● Autotripianto dei capelli

La **microchirurgia della calvizie** consiste nell'innesto di follicoli piliferi prelevati da aree geneticamente resistenti alla calvizie. Questi follicoli vengono trapiantati nel cuoio capelluto calvo. Molti medici tendono ad essere altamente scettici sul suo uso nel trattamento della calvizie. Ciò poiché la chirurgia viene generalmente considerata:

- di scarso successo;
- incapace di raggiungere una densità di capelli naturale;
- con risultati inconsistenti, di solito non migliora l'aspetto della testa del paziente e deteriora il cuoio capelluto.

Abbiamo infatti parlato a lungo di quanto la calvizie sia una patologia multifattoriale e che pertanto richieda l'intervento su molti fronti: nessuna soluzione, se utilizzata singolarmente, può essere risolutiva.

Come viene effettuato l'intervento di autotripianto?

L'autotripianto viene effettuato da un medico specialista esperto in centri specializzati. La tecnica dei micro-innesti consente di prelevare i bulbi in grado di produrre capelli da zone non colpite da alopecia, come la

nuca, e di trapiantarli uno per uno, inserendoli in mini-incisioni di circa un millimetro. La cicatrice sulla nuca è facilmente nascosta dalla pettinatura e sarà visibile solo tagliando a zero i capelli.

Guarigione dopo il trapianto dei capelli

I pazienti possono lasciare il centro e riprendere dal giorno successivo la loro normale attività. **Dopo 10 giorni** vengono tolti i punti dell'incisione praticata nella zona del prelievo della cute. I capelli cominciano a ricrescere dopo 3-4 mesi e l'infoltimento si completa dopo 9 mesi.

A cosa prestare attenzione per un trapianto a regola d'arte

- ✓ L'autotripianto deve essere **pianificato** e **personalizzato** con attenzione da un Medico Specializzato e dalla sua equipe.
- ✓ Equipe dev'essere multidisciplinare, ad esempio: due chirurghi, un anestesista e diverse infermiere incaricate di assistere i medici nelle fasi di preparazione e impianto dei bulbi.
- ✓ La durata si stima fra le 2 e le 4 ore al massimo.
- ✓ Day Surgery: sono i centri attrezzati per far fronte a un'eventuale emergenza: sebbene sia un intervento ambulatoriale è una sicura garanzia per il paziente essere operati in un centro in grado di prevenire, evitare o risolvere ogni possibile complicanza.
- ✓ Per completezza di trattazione citiamo anche l'esistenza di trapianti di capelli sintetici che però danno risultati scarsi dal punto di vista estetico e dalla breve durata.



- **Un nuovo trattamento: la Terapia Autologa Rigenerativa (TAR) che sfrutta le naturali capacità rigenerative del nostri tessuti**

Un trattamento autologo e omologo: principi base

La Medicina Estetica è una branca della medicina che si occupa del benessere delle persone e del loro aspetto. Per fare questo, in quanto scienza medica, è alla costante ricerca di metodologie innovative che abbiano ricevuto un consenso importante dalla comunità scientifica internazionale. Nasce così la **Terapia Autologa Rigenerativa (TAR)**, una branca della medicina che si occupa dello sviluppo di trattamenti innovativi ed avanzati, mirati al ripristino delle normali funzioni di cellule e tessuti danneggiati.

L'integrità e la riparazione dei tessuti dipendono da molte variabili ed una in particolare consiste nelle cellule staminali adulte presenti naturalmente nei tessuti stessi ed in grado di auto-rinnovarsi.



La Terapia Autologa Rigenerativa (TAR) richiede un'appropriata conoscenza della biologia delle cellule staminali e quindi l'utilizzo di metodiche **sicure** e **standardizzate** che consentano il mantenimento dei tessuti e la loro applicazione clinica. Cosa vuol dire trattamento autologo e omologo? Dal momento che stiamo parlando di tessuti ad elevata concentrazione di cellule staminali, è importante specificare che le cellule staminali prelevate sono le stesse che vengono reintrodotte nel paziente (innesto autologo) in una zona appartenente alla medesima tipologia di distretto anatomico (innesto omologo).

Nell'ambito delle terapie dell'alopecia androgenetica, la medicina autologa occupa un posto di rilievo poiché, grazie alla non invasività e all'assenza di effetti collaterali, sfrutta la capacità rigenerativa dei bulbi *inattivi*. Non ci sono infatti fenomeni di rigetto, poiché il vero medicinale l'avrà prodotto il tuo stesso corpo!



In cosa consiste il trattamento con SEFFIHAIR®

Il trattamento con il metodo SEFFIHAIR®, sicuro e standardizzato e indolore, viene effettuato in regime ambulatoriale da un medico certificato. Viene effettuato il prelievo di questo preziosissimo tessuto prodotto da te stesso a livello adiposo e contenente naturalmente moltissime cellule progenitrici staminali e cellule vasculo stromali capaci di produrre numerosi fattori di crescita.

La procedura, con la tecnica e il kit SEFFIHAIR® sviluppato ad hoc, prevede poi l'innesto, autologo ed omologo, del tessuto prelevato, nel cuoio capelluto, dove andrà a donare nuova energia per coadiuvare la ricrescita del capello.

Questa tecnica promuove la più potente azione rigenerativa cellulare ad oggi dimostrata nella medicina estetica: favorisce la ricrescita naturale dei capelli agendo sui follicoli non atrofici ma attualmente in fase di miniaturizzazione, che diventano ricettivi alla stimolazione.

Molti studi hanno dimostrato che le cellule staminali di origine adiposa favoriscono la funzione del bulbo, stimolando le cellule staminali del follicolo pilifero.



La Terapia Autologa Rigenerativa esprime il massimo potenziale sul diradamento ma è anche una base necessaria nei casi di calvizie avanzata, dove promuove benefici che vanno oltre i risultati estetici della sola chirurgia e, grazie all'abbinamento con quest'ultima, permette di ottenere i migliori risultati in termini di naturalezza e durata nel tempo.

È molto importante rivolgersi ad un Medico e ad un Centro che utilizza SEFFIHAIR® perché:

1. Viene utilizzata una specifica cannula, appositamente disegnata e realizzata
2. Vengono prelevati cluster cellulari con alta concentrazione di cellule progenitrici, come dimostrato nella letteratura scientifica.
3. Il tutto viene effettuato grazie a una guida di ultima generazione che permette al Medico di andare alla corretta profondità, quindi in totale sicurezza e sapendo di prelevare i cluster cellulari più ricchi di cellule progenitrici.



Ogni quanto va ripetuto

Le cellule innestate nel cuoio capelluto continuano il loro normale ciclo di vita, pertanto l'intervento verrà ripetuto dopo 4, 6, 12 mesi in base alle indicazioni del medico, al fine di mantenere attiva l'azione stimolante per i follicoli. Possiamo infatti dire che maggiore è l'impegno da parte del paziente maggiori saranno i risultati.

Chi può praticare questo trattamento

Il trattamento SEFFIHAIR® deve essere effettuato da un medico che abbia partecipato ad adeguata formazione da parte dello staff medico specialista di SEFFILINE, che provvede a trasmettere il know how necessario, dal razionale scientifico all'utilizzo dei dispositivi.

Ottimizzazione dei risultati

Al termine del trattamento il paziente è libero di andare a casa. Viene informato sulle avvertenze necessarie; queste tuttavia saranno delle normali indicazioni che non richiedono uno sforzo ulteriore da parte del paziente, il quale potrà quindi godersi la sua giornata. Ad esempio, si consiglia di rimanere a riposo o di non fare shampoo per 48 ore.



Designed by Freepik



Designed by Freepik



TRATTAMENTO MULTIFATTORIALE

La calvizie è una patologia multifattoriale e richiede un trattamento che agisca anch'esso su più fattori.

Pertanto, i risultati migliori si osservano grazie a più tipologie di trattamenti che si aiutano vicendevolmente.



● **Hai domande?**

Siamo qui per risponderti con la stessa onestà intellettuale con la quale abbiamo cercato di creare un panorama completo ed esaustivo sulle possibilità che hai per valutare e trattare questo problema.

Non esitare a contattarci per avere maggiori informazioni e fissare un appuntamento presso uno dei centri certificati SEFFIHAIR®. Il nostro staff preparato e disponibile a trovare insieme a te il trattamento migliore per la tua problematica.

Se sei interessato a sapere di più sull'innovativa tecnica di medicina autologa SEFFIHAIR® nel sito troverai una piantina dell'Italia in cui potrai selezionare il Centro SEFFIHAIR® più vicino a te e contattarlo direttamente.



SEFFIHAIR®

TERAPIA AUTOLOGA RIGENERATIVA (TAR)
CONTRO LA PERDITA DEI CAPELLI

my.seffihair.com



SEFFILINE

Via delle Lame, 98
40122 Bologna - Italy
+39 051 0217454